



**Assemblea con gli studenti di Storia e LM Storia dal medioevo all'età contemporanea
17.04.2018**

Il prof. Alessandro Casellato avvia l'assemblea alle 11.30 presentando i docenti presenti: Adelisa Malena, Luca Rossetto, Debora Paci, Giovanni Vian.

Riferisce che durante l'assemblea del novembre 2017 sono emerse alcune criticità, che si è cercato di risolvere, ma anche delle interessanti riflessioni che sono state lo spunto per migliorare alcuni aspetti dei Corsi di laurea.

Il prof. Rossetto fa un excursus sulle criticità evidenziate e sulle azioni migliorative intraprese dal Collegio e affrontate anche durante l'assemblea con i docenti dei due CdS svoltasi il 10.04.2018:

1) richiesta di inserimento di insegnamenti di Storia extraeuropea nei CdS: è stata accolta la richiesta e per la laurea triennale di Storia alcuni insegnamenti di Storia extra europea sono stati inseriti nel Piano di Studi mentre per la LM saranno inseriti nel nuovo Ordinamento che verrà proposto al MIUR per l'a.a. 2019-2020. Saranno insegnamenti mutuati dai altri Dipartimenti.

2) Suddivisione in curricula del Corso di Laurea triennale in Storia: Il CdS in Storia dal 2018-2019 sarà articolato in 4 curricula: Archivistico Bibliografico, Antropologico, Storico-Mediterraneo antico e medievale, Storico- Dall'egemonia europea alla mondializzazione.

3) Pratica alla scrittura: gli studenti avevano richiesto la possibilità di fare pratica di scrittura e il Collegio, sebbene consapevole che le ore delle lezioni sono molto poche, si impegna a sensibilizzare i docenti affinché facciano fare agli studenti pratica di scrittura durante i corsi. Il prof. Casellato chiarisce che i docenti hanno la possibilità di specificare nel Syllabus se intendono offrire agli studenti esercizi di scrittura e che durante l'assemblea dei docenti del 10 aprile è stato proposto di attivare una didattica di tipo laboratoriale e seminariale che preveda l'elaborazione di tesine, recensioni o altri brevi scritti.

4) Periodi troppo ristretti tra corsi ed esami: gli studenti avevano proposto di aumentare i periodi da 4 attuali a 5 oppure di svolgere lezioni di 60 minuti pieni anziché di 45 minuti come avviene ora. Purtroppo non è facile conciliare queste richieste con le attuali direttive di Ateneo, e già il tentativo di portare a 40 le ore dei corsi è stato per il momento abbandonato.

Il prof. Casellato informa gli studenti che l'incontro con le Parti sociali che si è tenuto il 9 marzo u.s. è risultato molto interessante soprattutto per le prospettive sugli sbocchi occupazionali che si possono offrire ai laureati in ambito umanistico. Certamente un laureato nelle discipline umanistiche presenta competenze che maggiormente si adattano alla richiesta di flessibilità che il mondo del lavoro, in particolare nel privato, oggi pretende. Il mondo lavorativo è in continuo mutamento e ciclicamente adegua le proprie richieste sul mercato: gli studenti in uscita da corsi in ambito umanistico hanno varie opportunità. Per questi motivi i Corsi di laurea devono porre attenzione a queste sollecitazioni e creare degli spazi in cui si sviluppano le "competenze trasversali" come saper scrivere un curriculum, saper comunicare in forma scritta e orale con linguaggio adeguato ai diversi contesti, saper elaborare e organizzare molte informazioni, sapere lavorare in gruppo o saper utilizzare le tecnologie informatiche.

Viene lasciata la parola agli studenti che intervengono portando le loro idee e suggerimenti.

Lo studente Christian Fruggeri, rappresentante nel Gruppo AQ del CdL in Storia, ricorda come nella scorsa assemblea degli studenti si fosse fatto carico di esporre alcune criticità tra cui i problemi tecnici nella compilazione dei piani di studio, la richiesta di migliore comunicazione delle date di scadenza delle tasse e la richiesta di ottenere una certificazione della conoscenza dell'Inglese. Per il primo problema, la prof.ssa Malena assicura che ora è stato risolto insieme al Campus, per le tasse bisognerebbe sensibilizzare il Servizio Diritto allo studio (ma soprattutto responsabilizzare gli studenti al rispetto delle scadenze, che sono pubblicate nel sito di ateneo) e per la certificazione in Inglese bisognerebbe che se ne facesse carico l'Ateneo, che per ora può solo emettere un'attestazione del livello di conoscenza della lingua. Il prof. Vian specifica che non è facile per un Ateneo diventare ente certificatore visto il grande numero degli studenti: diventarlo richiede risorse finanziarie ed umane.



Uno studente interviene sul problema della conversione dei voti degli esami sostenuti in Erasmus+, lamentando che talvolta non siano state fatte secondo criteri di equità e trasparenza: propone che le conversioni siano predisposte dai docenti referenti secondo delle tabelle commisurate ai diversi sistemi universitari, e che queste tabelle siano comunicate agli studenti prima di partire per l'Erasmus, sul modello di quando viene fatto all'università di Bologna. Si risponde che già ora nel nostro Ateneo non è ammesso alcun tipo di discrezionalità da parte dei docenti referenti, ma che anzi essi dovrebbero attenersi strettamente alla tabella delle conversioni. Comunque questa richiesta sarà riferita al Comitato per l'Internazionalizzazione, che si farà carico di trovare una soluzione a livello istituzionale.

Uno studente interviene facendo presente a suo parere andrebbero incrementate le esperienze dirette sulle fonti, già durante la laurea triennale, in particolare per insegnamenti come Codicologia, Paleografia e Diplomatica. Servirebbe quindi immaginare delle attività di laboratorio anche alla triennale per lo studio delle fonti. Il prof. Casellato spiega che per attivare dei laboratori di 30 ore è indispensabile rimodulare le ore della disciplina visto che un docente deve fare 120 ore in totale. I docenti presenti suggeriscono che si potrebbe riprendere, anche con il supporto degli studenti, la questione delle 40 ore che è stata per il momento abbandonata.

La prof.ssa Malena riferisce che la rappresentante in Commissione Paritetica Clara Cuonzo ha scritto una mail, scusandosi di non poter essere presente, nella quale ribadisce l'importanza di compilare il questionario degli studenti con responsabilità e non in maniera superficiale. I dati che se ne ricavano sono fondamentali per le valutazioni che fa la Commissione Paritetica.

Una studentessa immatricolata quest'anno riferisce la richiesta di approfondire la storia del passato recente, per fornire quadri di lettura e interpretazione del tempo presente.

Uno studente lamenta la scarsa comunicazione degli eventi come conferenze e seminari: viene risposto che esistono al momento vari canali comunicativi per il CdS come ad esempio Facebook per Storia o l'Agenda nel sito del Dipartimento. Il Collegio comunque si farà carico, attraverso la sua referente per la comunicazione prof.ssa Gilibert, di migliorare le modalità di informazione inerenti gli eventi.

Uno studente propone di suddividere i contenuti degli insegnamenti da 12 CFU in un primo modulo di preparazione generale e un secondo modulo dedicato ad un argomento monografico.

Lo studente Fruggeri ribadisce l'importanza dell'attività laboratoriale portando a testimonianza la sua esperienza con l'Active Learning Lab; dice che potrebbe essere interessante un laboratorio sull'editoria.

Il prof. Rossetto risponde che a questo proposito il Collegio sta pensando di dedicare le attività dell'Officina della storia solo per il CdL triennale e avviare per la LM dei Laboratori simili all'Active Learning Lab.

Il prof. Casellato fa presente che si è risolta la criticità dell'insegnamento di Geografia con l'attivazione di una docenza a contratto per 60 ore (suddivisione in lettere dell'alfabeto A-L ed M-Z).

L'assemblea si chiude alle ore 13.15.